



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

# PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI

**2025-2026-2027**

## Indice

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO .....	3
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA .....	7
2.1. GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO .....	8
2.2. SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO.....	13
3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY.....	13
4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA.....	19
5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE .....	25
6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA' .....	30
7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE .....	37

## 1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

---

### Breve introduzione

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) è una struttura didattica e di ricerca che nasce nel 2012, in base alle disposizioni della Legge 240/2010 (Legge Gelmini). Il D3A combina le strutture della ex Facoltà di Agraria e dei Dipartimenti ad essa afferenti. Si tratta di un ulteriore passo nel processo evolutivo che ha caratterizzato il percorso formativo e di ricerca nel settore agrario nell'Università Politecnica delle Marche, già Università degli studi di Ancona, anche in risposta ai recenti cambiamenti socio-economici e normativi del settore agroalimentare e forestale.

La storia del Dipartimento nasce con l'istituzione della Facoltà di Agraria, che dal 1986 al luglio 2012 ha gestito le attività didattiche inerenti al settore agrario, alimentare e forestale. Durante questo periodo, le attività di ricerca sono state inizialmente gestite dal Dipartimento di Biotecnologie Agrarie ed Ambientali (Di.Bi.Ag.A.), istituito nel 1992. Tale struttura ha organizzato le attività di ricerca relative ai campi dell'agronomia, della biologia, dell'ambiente, della chimica e tecnologia degli alimenti e dell'economia agraria. Nel 2003, al fine di creare strutture più omogenee per le diverse tematiche di ricerca, sono stati fondati i Dipartimenti di Scienze degli Alimenti (Di.S.A.), Scienze Applicate ai Sistemi Complessi (S.A.S.C.) e Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali (S.A.PRO.V.). Nel 2008 i Dipartimenti di Scienze degli Alimenti (Di.S.A.) e di Scienze Applicate ai Sistemi Complessi (S.A.S.C.) si sono uniti in un'unica struttura, il Dipartimento di Scienze Alimentari, Agro-Ingegneristiche, Fisiche, Economico-Agrarie e del Territorio (SAIFET).

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) viene fondato nel luglio del 2011 a seguito della riorganizzazione delle Strutture Dipartimentali dell'Università Politecnica delle Marche, e trova la sua struttura definitiva nel 2012 quando ad esso vengono destinate anche le competenze della Facoltà di Agraria.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali svolge attività di ricerca, didattica e conto terzi in diversi ambiti disciplinari: agronomia, agro-ingegneria e territorio, biochimica, biologia vegetale e forestale, chimica, colture arboree, genetica agraria, patologia vegetale, entomologia agraria, microbiologia alimentare, industriale e ambientale, scienze economiche nei sistemi agricoli e territoriali, scienze fisiche, scienze e tecnologie alimentari, scienze del suolo e produzioni animali.

Per quanto riguarda la didattica, afferiscono al Dipartimento tre Corsi di Laurea triennale più un nuovo corso di Laurea presso la sede decentrata di Ascoli Piceno, tre corsi di Laurea Magistrale e una LM3 interateneo con Università di Camerino e sede ad Ascoli Piceno, un Dottorato di Ricerca, corsi *post lauream* (Master di I e II livello, Corsi di Specializzazione e di Alta Formazione e Corsi di Formazione). Con riferimento alla ricerca, il Dipartimento vanta numerosi progetti e collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale, pubbliche e private. Il D3A svolge anche una intensa attività conto terzi e culturale verso operatori e cittadini (Terza Missione), anche attraverso brevetti e privative vegetali e spin off.

Il D3A è fondatore del Centro di gestione Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Pasquale Rosati", per cui nomina 5 delegati nel Consiglio. L'Azienda è struttura dell'Università Politecnica delle Marche per la sperimentazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi, in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca del Dipartimento e con le attività del Centro Orto Botanico di ricerca e servizio.

Il D3A aderisce ai seguenti **centri di ricerca e servizio**:

Centri con Segreteria Amministrativa presso il D3A:

- CIRP (Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio)

Centri con Segreteria Amministrativa presso altre strutture:

- ORTO BOTANICO, con Segreteria Amm.va presso l'Azienda Agraria;
- SFARM (Smart FARMing) con Segreteria Amm.va presso l'Azienda Agraria;

- CARMELO (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization), con Segreteria Amm.va presso il DISM.
- CRISMAT (Centro di Ricerca e Servizio per le innovazioni e le metodologie applicate al Terzo settore), con Segreteria Amm.va presso il DIMA;
- EBI (Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica), con Segreteria Amm.va presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica.

Inoltre, il D3A ospita al suo interno:

- **l'Accademia dei Georgofili:** l'Istituzione svolge attività culturale nei settori attinenti l'agricoltura, l'ambiente, gli alimenti e la sicurezza alimentare e promuove il progresso delle conoscenze, lo sviluppo delle attività tecnico economiche e la crescita sociale. Il Dipartimento D3A ospita la sede della Sezione Centro-Est dell'Accademia costituitasi nel 2005, composta dalle Regioni Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo e presieduta dal Prof. Natale Giuseppe Frega;
- **l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche** - Presidente: Dott. Agr. Maria Rita Salerno;
- **Associazioni:** IAAS, International Association of Students in Agricultural and Related Sciences; AUSF, Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia, GRAB-IT (gruppo di ricerca sull'agricoltura biologica in Italia);
- **Rappresentanze studentesche** elette.

Composizione al 31.12.2024

Al D3A afferiscono n. **75 docenti**, nello specifico:

- n. 18 Professori di I fascia
- n. 29 Professori di II fascia
- n. 6 Ricercatori a tempo indeterminato
- n. 18 Ricercatori a tempo determinato di tipo a)
- n. 4 Ricercatori a tempo determinato di tipo b)

Nell'a.a. 2023/24 afferiscono anche n. **21 docenti esterni con contratto di diritto privato e n. 12 docenti extra D3A.**

Al D3A afferiscono n. **18 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato**

- 8 amministrativi in Segreteria Amministrativa
- 4 amministrativi al Nucleo Didattico
- 6 tecnici.

### Struttura organizzativa

Gli organi di governo del D3A sono:

- il Direttore
- il Consiglio di Dipartimento

Organi consultivi del D3A:

- Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Il Direttore è coadiuvato dal Vice-Direttore e dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dai seguenti Delegati e Referenti:
  - o per la Ricerca
  - o per la Didattica

- per la Terza missione
- per l'Internazionalizzazione e l'Erasmus
- per Accoglienza studenti con disabilità e DSA
- per il Polo Universitario Penitenziario
- per la sede di Ascoli Piceno

Per specifiche questioni sono state istituite commissioni tematiche, con compiti istruttori e operativi. Nello specifico:

- Commissione Orari
- Commissione Spazi e locali
- Commissione Ricerca
- Commissione Didattica e Orientamento
- Commissione Terza Missione
- Commissione RSA
- Commissione Assegni di Ricerca
- Commissione Esami di profitto

I corsi di studio sono coordinati dai presidenti dei seguenti Consigli Unificati dei Corsi di Studio: STA-SAT, SFA-FORESPA, STAL-FABIAM e dal presidente del Consiglio del Corso di Studio SAI.

Il D3A, come struttura didattico-scientifica, si articola in:

- Ripartizione Nucleo Didattico
- Ripartizione Segreteria Amministrativa
- Ripartizione tecnica e Personale tecnico

### Descrizione delle principali attività svolte

Il D3A è impegnato in numerosi **progetti di ricerca** su bandi competitivi nazionali e internazionali.

n.9 Progetti Horizon 2020 e Horizon Europe n.1 Progetto NARU	n.3 Progetti PRIMA nr. 2 Progetti ERASMUS+ nr. 1 Progetto COST	n.17 Progetti PRIN nr. 1P Progetto INTERREG nr. 1 Progetto LIFE
n.14 Progetti MINISTERIALI nr. 1 Progetto POC	n.31 Progetti PSR MARCHE	n.29 CONVENZIONI DI RICERCA

*dati al 31 dicembre 2024*

Nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dipartimento è coinvolto nel Centro NAZIONALE "AGRITECH", nel Programma Ecosistemi per l'innovazione "VITALITY" e in un Bando a Cascata del programma Partenariato Esteso "ONFOODS".

Con riferimento alla **terza missione**, nel D3A sono in corso di svolgimento: n.24 convenzioni conto terzi, n.1 attività da tariffario, n.4 brevetti (dati aggiornati al 31.12.2024).

Numerose sono le iniziative finalizzate alla disseminazione dei risultati della ricerca attraverso seminari, convegni, partecipazione a fiere ed eventi.

Inoltre, il D3A organizza corsi di formazione aperti a professionisti e alla cittadinanza in generale.

Il D3A vanta oltre 380 aziende convenzionate per lo svolgimento di tirocini curriculari, anche con sede all'estero. Il D3A è risultato vincitore di un progetto Coesione nell'area del sisma, per il quale sono previsti 3 corsi di alta formazione e numerosi corsi di formazione da realizzarsi nel corso del 2025.

**L'offerta didattica** del D3A comprende n.4 corsi di laurea di cui uno nella sede decentrata di Ascoli Piceno; n.3 corsi di laurea magistrale più 1 LM3 interateneo con sede a Camerino; n.1 corso di dottorato; n.2 master di II livello. Nello specifico:

#### **CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

Scienze e Tecnologie Agrarie (L-STA)  
Scienze e Tecnologie Alimentari (L-STAL)  
Scienze Forestali ed Ambientali (L-SFA)  
Sistemi Agricoli Innovativi (L-SAI)

#### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

Scienze Agrarie e del Territorio (LM-SAT)  
Food and Beverage Innovation and Management (LM-FABIAM)  
Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-FORESPA)  
Paesaggio, innovazione, sostenibilità (LM3-Pais) interateneo

**CORSO DI DOTTORATO** di  
ricerca in "Scienze Agrarie,  
Alimentari ed Ambientali"

**MASTER DI I° LIVELLO** *on line*  
in "Gestione Qualità e HACCP  
nelle filiere alimentari"

**MASTER DI I° LIVELLO** *on line*  
in "Prodotti di Qualità Agroalimentari  
Italiani e Marketing Territoriale"

Da segnalare gli accordi internazionali per *double degree program* con la Croazia, l'Ungheria e la Francia e con Università di Zhetyzu (Kazakhstan). Con quest'ultima è in corso di realizzazione un programma di scambio di studenti e docenti. Anche l'accordo con l'Università di Henan (Cina) persegue lo scambio di studenti e docenti.

Inoltre, sono in corso di svolgimento: n.1 Progetto POT (Progetto per l'Orientamento e il Tutorato), numerose collaborazioni Alternanza Scuola Lavoro, alcuni protocolli di intesa con istituti scolastici superiori.

#### **Strutture**

Il D3A si avvale dei seguenti laboratori didattici:

- Laboratorio di Analisi Chimiche,
- Laboratorio di Biotecnologie Microbiche,
- Laboratorio di Analisi Sensoriali,
- Laboratorio Informatico-Linguistico,
- Laboratorio di Macroscopia e Microscopia.

#### **Altre informazioni rilevanti**

La classifica La Repubblica-CENSIS ha collocato la Facoltà di Agraria e l'odierno Dipartimento costantemente in posizioni comprese fra la prima (nel 2006) e la sesta posizione fra le 23 sedi di Agraria presenti sul territorio nazionale.

In particolare, la classifica Censis per l'a.a.2020/21 ha visto il D3A al terzo posto in Italia per le Lauree e al secondo posto per le Lauree Magistrali.

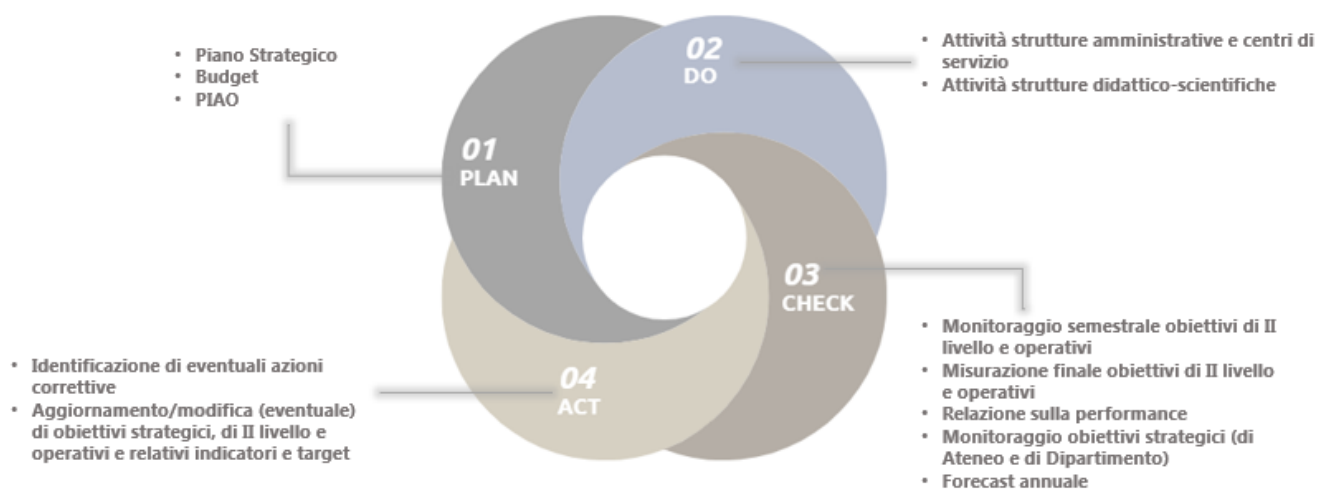
## 2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA

Nel 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale che si è concretizzato nel **Piano Strategico di Dipartimento riguardante il triennio 2021-2023** alla base del monitoraggio annuale e della procedura di riesame conclusa a dicembre 2024.

Il modello adottato dal D3A per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni al dipartimento e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che la Pianificazione permetta di agire in maniera efficace ed efficiente e di indirizzare e guidare lo svolgimento delle azioni verso la creazione di valore condiviso.

La pianificazione strategica di Dipartimento definisce obiettivi e linee strategiche (PLAN), svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), monitoraggio per verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) ed eventuale definizione delle azioni correttive e/o riposizionamento di indicatori e target (ACT). Pertanto, *quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.*

Figura 1 - Gestione del processo di pianificazione, programmazione e controllo in UnivPM a cui fa riferimento il D3A



La redazione del nuovo Piano Strategico del D3A, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 23-25 nonché del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, sono chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

Il nuovo Piano Strategico tiene conto delle riflessioni e delle richieste di integrazione delle informazioni emerse in Ateneo durante il percorso di adeguamento del Sistema di Assicurazione Qualità al Modello AVA3 e anche in funzione dei tagli di budget del 2024 che in previsione si ripeteranno nei prossimi 3 anni.

Nel Piano Strategico del D3A sono esplicitati due punti fondamentali:

- gli **STEP** del processo di pianificazione strategica;



- la sintesi delle **LINEE DI FONDO STRATEGICHE** del Dipartimento che poi verranno declinate, nel dettaglio, nelle sezioni successive dedicate alle quattro Priorità Strategiche su cui è stata articolata la strategia del nostro Ateneo:
  - Open University
  - Eccellenza distintiva
  - Integrazione
  - Responsabilità

## 2.1. GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

Il **punto di partenza** del processo di pianificazione strategica del D3A è il Piano Strategico di Ateneo. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento sono **coerenti** con quelli di Ateneo e ne rappresentano una declinazione ossia come il Dipartimento contribuisce a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

*Figura 2 - Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore (Piano Strategico UnivPM 2023-2025) a cui fa riferimento il piano strategico del D3A*



Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi dei Dipartimenti sono delineati con riferimento alle **quattro priorità strategiche**:

- Open University
- Eccellenza distintiva
- Integrazione
- Responsabilità

**Le quattro priorità strategiche vengono declinate in relazione alle aree strategiche.** Queste caratterizzavano anche il precedente Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento e, quindi, permettono di identificare anche una continuità sia sostanziale sia formale con quanto pianificato e svolto negli anni precedenti.



**Il processo di pianificazione strategica si articola nei 3 step individuati nella Figura 3.**

*Figura 3 - Il processo di pianificazione strategica utilizzata in Ateneo e declinata nel piano strategico del D3A*



Il contenuto di questi step viene descritto, nel dettaglio, nelle sezioni dedicate alla Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità con riferimento alle quattro priorità, a livello di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, in base alle proprie caratteristiche, alle proprie potenzialità, al proprio progetto culturale e anche in coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

### **Step 1**

#### **Analisi “as is”**

La situazione di partenza esprime le principali linee di azione e i risultati che hanno caratterizzato l’attività del Dipartimento degli anni precedenti con riferimento alla singola Priorità Strategica. L’analisi *as is* è riferita ad un triennio (a.s. 2021-2022-2023 oppure a.a. 20/21, 21/22, 22/23) in base ai dati già disponibili, o se necessario in base a stime.

Inoltre, nell’effettuare l’analisi *as is* si è fatto riferimento, quando possibile, agli indicatori usati per misurare gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 21-23. Questo crea una continuità tra questa e la precedente pianificazione.

#### **Analisi SWOT**

Sintetizza i punti di forza e di debolezza che emergono dalla situazione di partenza e le opportunità e le minacce provenienti dall’esterno. È uno strumento essenziale per delineare, successivamente, strategia e obiettivi.

## Step 2

### Strategia del Dipartimento

Indica sinteticamente le linee strategiche principali che si intendono perseguire con riferimento alla specifica Priorità Strategica e alla sua declinazione nelle quattro Aree Strategiche. Queste linee sono coerenti con quelle di Ateneo e trovano espressione negli obiettivi strategici di Dipartimento.

## Step 3

### Definizione di obiettivi, indicatori e target

Esplicitazione degli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire e loro concretizzazione attraverso indicatori e target.

Per uniformarsi al periodo coperto dal Piano Strategico di Ateneo, all'interno di questo Framework, gli anni considerati sono il 2023 (baseline), il 2024, il 2025, il 2026 e il 2027.

Si considera come in AVA3 che l'orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale sia quello dei tre anni con una logica a scorrimento.

#### **Alcune precisazioni su obiettivi e indicatori.**

- Obiettivi, indicatori e target sono coerenti con quelli del Piano Strategico o di altri documenti di pianificazione dell'Ateneo.
- Gli indicatori oggetto di monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento sono quelli monitorati a livello di Piano Strategico di Ateneo, solo quando calcolabili a livello di Dipartimento e se coerenti con le specificità strategiche del Dipartimento.
- Ulteriori indicatori sono stati integrati a livello di Dipartimento, e altri non sono stati presi in considerazione perchè non coerenti con le caratteristiche del Dipartimento. Per le integrazioni sono stati presi in considerazione quelli definiti dall'Ateneo in altri cruscotti/documenti (es. cruscotto della Didattica, Bilancio Integrato, SCHEDE SUA RD e CDS, Scheda Monitoraggio annuale, Rapporto Riesame della ricerca, ecc.). In questi casi, oltre a garantire la coerenza con quanto avviene a livello di Ateneo sono stati considerati il valore iniziale di riferimento e il confronto con i dati degli anni precedenti.

## AREA RICERCA

---



### Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo
  - Scheda SUA Ricerca;
  - Rapporti di Riesame del dipartimento;
  - Risultati VQR;
  - Risultati ASN
  - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
  - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
  - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
  - Altri documenti (progetti, convenzioni, incarichi, verbali consigli di dipartimento).
- 

## AREA DIDATTICA

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici il riferimento è, oltre ai corsi di studio di Laurea Triennale, Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento, interdipartimentali e interateneo, anche ai Master e alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze agrarie, alimentari e ambientali e ai dottorati nazionali cui il D3A partecipa con propri docenti.

Dove ci sono Strutture di Coordinamento è evidenziato il raccordo con esse.



### Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
  - Scheda SUA Corsi di Studio;
  - Scheda monitoraggio annuale;
  - Rapporto Riesame ciclico CdS;
  - Relazione annuale della paritetica;
  - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
  - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
  - Rapporti audit ente certificatore;
  - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità.
  - Altri documenti (verbali Cucs e Consigli di dipartimento)
-

## AREA TERZA MISSIONE

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici, come richiesto da AVA3-E, viene fatto riferimento alle categorie intercettate dalle Linee Guida ANVUR e dalla VQR (link al documento).

---

### Documenti di riferimento



- Linee Guida Anvur Terza Missione  
[[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM\\_Lineeguida.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf)]
- Linee guida VQR  
[[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024\\_31ottobre.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf)]
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)  
[[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione\\_trasparente\\_1/Altri\\_contenuti/Dati\\_ulteri ori/Dati\\_aggregati\\_attivita\\_amministrativa](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteri ori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa)]
- Altri documenti (verbali Consigli di Dipartimento e centri afferenti al Dipartimento)

---

## AREA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

### Documenti di riferimento



- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025  
[[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche\\_e\\_Strategie/Piano\\_integrato](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)]
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza  
[[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione\\_trasparente\\_1/Disposizioni\\_generali/Piano\\_triennale\\_per\\_la\\_prevenzione\\_corruzione\\_trasparenza](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza)]
- Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)  
[[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche\\_e\\_Strategie/Gender\\_Equality\\_Plan\\_GEP](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Gender_Equality_Plan_GEP)]
- "Nuova Organizzazione di Ateneo" in vigore dal 1° Gennaio 2023 - Decreto del Direttore Generale n. 688 del 20/12/2022  
[<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400>]
- Sistema di misurazione e valutazione della performance  
[[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione\\_trasparente\\_1/Performance/Sistema\\_di\\_misurazione\\_e\\_valutazione\\_della\\_Performance](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance)]
- Relazione sulla performance  
[[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione\\_trasparente\\_1/Performance/Relazione\\_sulla\\_performance](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance)]
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001  
[[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione\\_qualita\\_1/Documenti\\_Sistema\\_Gestione\\_Qualita](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)]  
[<https://univpm.sharepoint.com/sites/AssicurazioneQualita>]
- Relazione annuale del Direttore Generale  
[[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni\\_DG/Relazione\\_DG\\_Univpm\\_2022.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2022.pdf)]
- Altri documenti (verbali Consigli di Dipartimento, provvedimenti del Direttore)

## 2.2. SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO

La strategia che il D3A intende perseguire, coerentemente con la *mission* di Ateneo, vede al centro le tre funzioni *core* della didattica, della ricerca e della terza missione declinate per le aree tematiche proprie del Dipartimento (Agricoltura, Alimenti e Ambiente), cui si aggiunge la valorizzazione del capitale umano, con riferimento sia al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo.

*Conoscenza, innovazione, sostenibilità* sono le parole chiave che identificano la linea strategica del Dipartimento, il cui principale obiettivo è la produzione e diffusione di conoscenze nell'ambito delle scienze agrarie, alimentari ed ambientali. A tale scopo il D3A è rivolto alla ricerca e alla formazione negli ambiti della produzione e della trasformazione di prodotti, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, della biodiversità e del paesaggio. Inoltre, il Dipartimento affianca le aziende private e gli enti pubblici presenti sul territorio nazionale ed internazionale nel trasferimento tecnologico.

Il D3A intende rafforzare il proprio ruolo come punto di riferimento nei settori tematici legati all'agricoltura, agli alimenti e all'ambiente e nell'ambito della diffusione della cultura scientifica.

## 3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY

### 3.1 – OPEN UNIVERSITY - RICERCA

#### 3.1.1. Situazione As Is

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo questa Priorità Strategica si realizza attraverso la creazione di piattaforme di confronto tra accademia, terzo settore e società a livello territoriale, nazionale e internazionale al fine di ottimizzare le scelte in ambito di "science-based" policy nei settori tematici di riferimento legati all'agricoltura, agli alimenti e all'ambiente. A tale proposito, la mobilità dei Ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) rappresenta uno dei momenti più importanti per incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia dei singoli Ricercatori. Nel triennio 2021-2023 il n. di Docenti e membri del PTA del Dipartimento che hanno condotto missioni all'estero a vario titolo (es.: borse ERASMUS+, partecipazioni a Convegni, Congressi, Workshops, ecc.) è notevolmente aumentato passando da 7 (2021, caratterizzato dalle restrizioni dovute alla pandemia) a 104 (2023) e 126 nel 2024

Il D3A ha investito nelle politiche di reclutamento con un incremento delle nuove acquisizioni nel periodo 2021-2024 di 14 unità, passando da 61 a 75 docenti.

L'attività di Ricerca del D3A è stata inoltre caratterizzata dal consolidamento della realizzazione di pubblicazioni scientifiche indicizzate su Scopus che hanno visto coinvolti autori appartenenti a Organizzazioni e/o Enti di Ricerca esteri. In particolare, nel triennio 2021-2023, il Dipartimento ha pubblicato il 41% (211/513) delle pubblicazioni con almeno un autore straniero, passando dal 41,4% del 2021 al 46,3% nel 2023.

Indicatore	2021	2022	2023
n. missioni all'estero PTA e Docenti	7	42	104

n. pubblicazioni con co-autori stranieri	75	55	81
n. di visiting Researcher (incoming)	-	-	5
n. di partnership internazionali e nazionali	-	-	3

### 3.1.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Aumento del numero di ricercatori e membri del PTA che hanno condotto missioni all'estero  Tendenziale aumento del numero di pubblicazioni scientifiche con almeno un autore straniero  Collegamenti internazionali con afflusso di Visiting researchers (Incoming)  Agreement con partner di ricerca internazionali o nazionali	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Limitate risorse destinate specificatamente ad ospitare docenti/ricercatori presso il Dipartimento  Ridotta visibilità dei gruppi di ricerca del Dipartimento e delle loro potenzialità nel poter condurre ricerca di eccellenza anche in ambito internazionale
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Ampliamento del network internazionale sia a livello dei singoli Ricercatori che Istituzionale (es costituzione dell'ufficio UNIVPM a Bruxelles), Erasmus  Elevato numero di partner internazionali (MoU, Protocolli esecutivi per la ricerca, Network di Università internazionali e Joint Laboratory) con conseguente ampliamento delle opportunità di ingresso in partenariati coinvolti nella progettazione di attività di ricerca a valere su bandi competitivi di respiro internazionale	<b>Minacce (Threats)</b> Riduzione opportunità di finanziamento per la mobilità internazionale  Eccessiva burocratizzazione delle procedure di accesso a fondi per la mobilità internazionale sia in ingresso che in uscita  Mancanza di una procedura chiara, anche in termini amministrativi, per poter accogliere ricercatori provenienti dall'estero.  Problemi di visti per alcuni stati

### 3.1.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Il Dipartimento nei prossimi anni intende lavorare al consolidamento delle partnership internazionali e nazionali e al miglioramento della mobilità, sia in ingresso che in uscita, di Ricercatori e PTA attraverso la divulgazione di bandi per la mobilità internazionale (es. Bandi Programma ERASMUS+, Borse Marie Curie, ecc) e la partecipazione ad iniziative volte a potenziare la capacità del Dipartimento di attrarre talenti stranieri (es. MSCA Masterclass). Si presume che il perseguimento di questo obiettivo risulterà strategico anche a promuovere la costituzione di network europei di partnership basate sull'eccellenza e guidate dai principi della Ricerca e Innovazione, che possano attrarre talenti, tecnologie e sappiano favorire processi di rigenerazione e riqualificazione a livello territoriale, nazionale e internazionale, con conseguenti ricadute positive anche sul numero di pubblicazioni con co-autori stranieri.

Infine, verrà definita una programmazione delle risorse del personale al fine di mantenere costante il numero di nuove acquisizioni.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Mantenimento del numero di missioni all'estero di Ricercatori e PTA</b>	n. missioni all'estero PTA e Docenti	104	105	105	105	105
<b>Mantenimento del numero di pubblicazioni con co- autori stranieri</b>	n. di pubblicazioni con co-autore straniero/anno	81	75	75	75	75
<b>Mantenimento nr. Visiting Researchers Incoming</b>	n. Visiting Researchers Incoming	5	2	2	2	2
<b>Mantenimento degli accordi di partnership nazionali e internazionali</b>	n. nuovi accordi nazionali	-	1	1	1	1
	n. nuovi accordi internazionali	3	1	1	1	1

### 3.2 – OPEN UNIVERSITY - DIDATTICA

#### 3.2.1. Situazione As Is

Questa Priorità Strategica è in linea con il Piano Strategico di Ateneo e si concretizza in collaborazioni interateneo a livello locale, nazionale e internazionale. In particolare, la visione del Dipartimento interessa l'intera filiera formativa, dalle scuole superiori (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ai corsi di laurea e laurea magistrale (percorsi di double degree, corsi erogati in lingua inglese), al dottorato di ricerca. Nello specifico, attraverso la mobilità dei dottorandi, favorita dalle attività di ricerca internazionali, si favorisce il trasferimento di conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo.

<b>Indicatore</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	<b>2023/24</b>
n. di accordi internazionali per double degree attivi	0	2	3
Collaborazioni interateneo attive	0	0	0
Mobilità internazionale dei dottorandi minimo 3 mesi *	n.5/24 20,8%	n.10/46 21,7%	n.4/40 10% <i>In progress</i>
Collaborazioni con Scuole Superiori	n.12 PCTO	n.11 PCTO	n.11 PCTO



\*a.a. 21.22 ricevevano budget solo 2° e 3° anno di dottorato; negli anni successivi sono stati ammessi anche i dottorandi del 1°anno.

a.a. 23-24 la percentuale è bassa perché ovviamente ancora non tutti gli interessati hanno fatto richiesta di periodo all'estero.

### 3.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>  Notevole impegno nell'internazionalizzazione dei percorsi formativi  Ricadute a livello formativo di collaborazioni intraprese nell'ambito dei progetti di ricerca  Intensa collaborazione con gli istituti superiori	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>  Limiti delle risorse economiche a supporto della mobilità internazionale  Limiti di tempo del personale amministrativo a supporto
<b>Opportunità (Opportunities)</b>  Collaborazioni con Atenei e centri di ricerca internazionali  Sviluppo di modalità didattiche innovative (es. nell'ambito dei Double Degree Program)  Sviluppo di Joint laboratories	<b>Minacce (Threats)</b>  Instabilità geo-politica ed economica  Difficoltà di accesso ai visti  Procedure farraginose e time consuming

### 3.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Nella scia del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento, nei prossimi anni, intende rafforzare l'implementazione di processi di internazionalizzazione dei corsi di studio e favorire la mobilità in entrata e in uscita degli studenti e dei dottorandi. Tali obiettivi promuovono collaborazioni fra atenei e favoriscono, negli studenti, lo sviluppo di competenze spendibili in ambito nazionale e internazionale. In particolare, sono stati recentemente attivati: un corso di laurea magistrale interateneo con l'Università di Camerino, un Double Degree Program con la Zhetysu University (Republic of Kazakhstan).

A livello locale, il Dipartimento intende mantenere/potenziare le relazioni e le iniziative che consentono di aumentare l'interazione tra il mondo universitario e quello della scuola superiore. Il risultato atteso è una maggiore consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti, attraverso il dialogo tra i due livelli della formazione.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico Sviluppare attività di orientamento mirata (con particolare focus all'integrazione con scuole superiori)</b>					
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024/25</b>	<b>Target 2025/26</b>	<b>Target 2026/27</b>
<b>Internazionalizzazione dei percorsi di studio</b>	n. di accordi internazionali attivi per double degree	3	4	4	4

<b>Collaborazioni interateneo</b>	n. di corsi interateneo attivi	0	1	1	<b>1</b>
<b>Mobilità internazionale dei dottorandi</b>	Percentuale di dottorandi che hanno trascorso almeno un trimestre all'estero	21%	22%	23%	<b>30%</b>
<b>Collaborazioni con Scuole Superiori</b>	n. iniziative in essere con le Scuole Superiori (PCTO)	11	11	11	11

### 3.3 – OPEN UNIVERSITY - TERZA MISSIONE

#### 3.3.1. Situazione As Is

Attraverso la terza missione e l'Open University, il Dipartimento può contribuire in modo significativo allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio in cui opera, garantendo che la conoscenza e le risorse accademiche siano accessibili e utili per un'ampia gamma di persone e organizzazioni.

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo, questa Priorità Strategica per la Terza Missione si realizza attraverso la promozione di un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio economico al fine di riconoscere l'Università come volano di sviluppo per il territorio, in grado di intercettare i bisogni espressi dal tessuto socio economico del territorio. La ampia partecipazione del D3A alle attività progettuali relativi ai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) delle Regioni, tra cui in particolare la Regione Marche, rappresenta il principale strumento di interazione con il territorio.

Il triennio 2021-2023 (con riferimento ai bandi della programmazione PSR 2014-2020) vede la partecipazione del D3A a 43 progetti PSR, con il coinvolgimento di oltre 70 ricercatori. I progetti svolto attività in oltre 80 Comuni d'Italia, con una buona distribuzione geografica in tutte le province delle Marche e la collaborazione con 6 Atenei italiani.

Risultano coinvolte oltre 160 tra aziende e enti pubblici e associazioni, relative ad un ampio spettro di categorie produttive e di pertinenza, come ad esempio aziende agricole, aziende operanti nell'ambito agroalimentare, turistico e artigianale, oltre che enti di ricerca e agenzie di servizio nei settori ambientali, agricoli e alimentari.

#### 3.3.2. Analisi SWOT *Analisi SWOT Open University – Terza Missione*

<p><b>Punti di Forza (Strengths)</b></p> <p>Ampia gamma di competenze disponibili nel D3A con riferimento agli ambiti scientifici agricoli, alimentari e ambientali</p> <p>Partecipazione di un ampio numero di docenti e ricercatori dei tre ambiti scientifici alle attività di progettazione regionale</p> <p>Considerevole diffusione territoriale delle aziende ed enti coinvolti</p> <p>Presenza di attività di ricerca che porta a brevetti e privative vegetali</p>	<p><b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b></p> <p>Limitata partecipazione del D3A a progetti di sviluppo rurale in altre regioni</p> <p>Eccessiva burocratizzazione delle procedure di partecipazione e rendicontazione dei progetti regionali</p> <p>Partecipazione a pochi spin off accademici</p>
<b>Opportunità (Opportunities)</b>	<b>Minacce (Threats)</b>

<p>Consolidamento e ampliamento del network di imprese enti e associazioni per la partecipazione a progetti di sviluppo rurale e territoriale</p> <p>Continuità nelle azioni di finanziamento anche nell'ambito del nuovo contesto di programmazione regionale – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale - CSR</p>	<p>Sovraccarico delle mansioni burocratico-amministrative da parte degli uffici amministrativi</p> <p>Riduzione di opportunità di finanziamento e collaborazione nella futura gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale - CSR</p>
---	---

### 3.3.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target Open University – Terza Missione

Il Dipartimento promuove l'interazione con gli attori del sistema socio-economico dei territori, attraverso il mantenimento di un'elevata partecipazione alla futura programmazione di sviluppo rurale in ambito CSR per il periodo 2023-2027. Il mantenimento della partecipazione tiene conto delle mutate caratteristiche dei bandi regionali (obiettivi, modalità e budget) e del personale di dipartimento (difficile ricambio dei ricercatori per riduzione punti organico disponibili dal 2025) Particolare impegno verrà dedicato alla diffusione territoriale dei progetti e al coinvolgimento di molteplici partner sia a livello numerico che di tipologia di attività.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'Università come volano di crescita per il territorio</b>			
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2019/22 (programmazione PSR 2017-2022)</b>	<b>Target 2023/26 (programmazione CSR 2023-2027)</b>
<b>Mantenimento del numero di progetti sottomessi per applicazione in ambito di sviluppo rurale</b>	n. di progetti anno	43	35
<b>Mantenimento della partecipazione dei docenti e ricercatori alle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</b>	n. di Docenti e Ricercatori	70	65
<b>Mantenimento del numero di partner progettuali coinvolti nelle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</b>	n. di imprese, enti e associazioni	160	140
<b>Mantenimento della distribuzione territoriale delle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</b>	n. di province coinvolte	12	10

## 3.4 – OPEN UNIVERSITY - VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

### 3.4.1. Situazione As Is

Il Dipartimento pone particolare attenzione alla qualità dei servizi amministrativo-contabili offerti, impegnandosi a garantire livelli qualitativi elevati agli studenti, ai docenti, al personale tecnico-amministrativo, ai rappresentanti del mondo del lavoro, alle imprese e alla società civile.

Tale approccio è essenziale per garantire che le parti interessate possano avere una percezione positiva dell'Ateneo, del Dipartimento e dei servizi da essi forniti.

Il Dipartimento si impegna a monitorare e revisionare i processi orientati all'esterno per migliorare ulteriormente i livelli qualitativi dei servizi offerti.

Indicatore	2021	2022	2023
Numero di servizi/processi orientati all'esterno e sottoposti a revisione	1	1	1

### 3.4.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>  Standardizzazione e semplificazione delle procedure  Numerose attività di ricerca e didattica internazionali	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>  Complessità dell'iter di alcune tipologie di pratiche (es. ottenimento visto, permesso di soggiorno per soggetti stranieri)  Pluralità di soggetti coinvolti (es. prefettura, questura, etc)  Mancanza di Ufficio funzionale dedicato
<b>Opportunità (Opportunities)</b>  Maggiore attrattività del Dipartimento per soggetti esterni	<b>Minacce (Threats)</b>  Mutamenti normativi frequenti

### 3.4.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Il Dipartimento intende predisporre un iter procedurale e i relativi format con riferimento alle convenzioni di accoglienza di assegnisti e visiting professor provenienti da paesi extra-UE. Inoltre, il Nucleo Didattico, in collaborazione con la commissione per i Tirocini, intende aggiornare il Vademecum interno per la gestione dei tirocini curriculari, in vista dell'adozione di una piattaforma telematica di Ateneo.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Base line 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
<b>Miglioramento delle procedure che coinvolgono gli stakeholder</b>	n. di servizi/processi orientati all'esterno e sottoposti a revisione	1	2	2	2	2

## 4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA

## 4.1 – ECCELLENZA DISTINTIVA - RICERCA

### 4.1.1. Situazione As Is

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) è composto da ricercatori che si dedicano alla ricerca nel campo delle produzioni agroforestali e alimentari, nonché alla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente. La maggior parte di loro fa parte dell'area 07 e, in misura minore, delle aree 05 e 03.

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo, questa Priorità Strategica si realizza attraverso il miglioramento della qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di Dipartimento con azioni mirate e incentivanti per i singoli ricercatori affinché migliorino la qualità della ricerca (es. attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di sistemi di monitoraggio ricerca, premialità a livello di singoli e di Dipartimento, investimenti in strumentazione di ricerca nelle aree di importanza rilevante). A tale proposito, per quanto riguarda la produzione scientifica, nel triennio 2021-2023 è stata registrata, senza tuttavia considerare la collocazione editoriale, una leggera contrazione del numero pubblicazioni su Scopus, passando da 182 nel 2021, a 157 nel 2022 per poi passare a 175 nel 2023. Considerando il numero dei docenti è stato possibile verificare che il n. di pubblicazioni procapite è passato da 2,98 (2021), a 2,49 (2022) per arrivare a 2,54 (2023). La valutazione della produttività tiene conto anche dei docenti "inattivi" che nella maggior parte dei casi sono docenti che solo occasionalmente non riescono a pubblicare pur avendo già sottomesso al processo di revisione i lavori. La qualità delle pubblicazioni, valutata in base al posizionamento nel primo quartile, è passata da 58,6% (106/181) nel 2021, a 56,7% (89/157) nel 2022, per arrivare al 64% (112/175) nel 2023.

La pubblicazione di lavori scientifici in modalità Open Access rappresenta un mezzo di condivisione e confronto della conoscenza. Nel triennio 2021-2023 il Dipartimento ha pubblicato il 58,9% (302/513) delle pubblicazioni in modalità Open Access, passando da 98 pubblicazioni complessive nel 2021 a 119 nel 2023.

Si evidenziano anche pubblicazioni di rilievo come quelle sulla rivista Nature Plants nel 2021 del Prof. Papa, il riconoscimento del prof. Mezzetti come Highly Cited Researcher da Clarivate per il triennio 2020-2021-2022 e la presenza dei proff. Mezzetti e Romanazzi nella classifica "Top 2% Researchers" pubblicata da Elsevier in Ottobre 2023.

La qualità della ricerca condotta dai docenti del D3A è evidenziata dai risultati della VQR 2015-2019. La valutazione scientifica, espressa come valore R = 1,04 nella VQR 2015-2019, ha posizionato il D3A al 10° posto su 37 strutture valutate nell'area 07 - Agraria e Veterinaria.

Va segnalato che la VQR ha valutato positivamente la produttività del D3A includendolo nella lista dei 350 Dipartimenti di Eccellenza, sebbene non sia rientrato fra quelli che hanno ottenuto il finanziamento quinquennale.

Il D3A si è dotato di nuove strumentazioni (medie e grandi attrezzature) nel triennio 2021-2023. In particolare, sono state acquistati 1 spettrometro di massa a bassa risoluzione e 1 analizzatore CHNS nel 2021, 1 spettrometro di massa a bassa risoluzione di tipo quadrupolo, 1 tomografo, 1 sistema di liofilizzazione, 1 strumento Biomark™X e 1 microtomo rotativo nel 2022 e 1 armadio frigo, 1 set di dendrometri, 1 spray dryer, 1 steromicroscopio, 1 home cultivator, 1 spettrometro di massa ad alta risoluzione con analizzatore di tipo Orbitrap, 1 My Seq Illumina, 1 analizzatore Spinsolve, 1 spettrofotometro NIR, 1 centrifuga, 1 calorimetro e 1 mulino nel 2023.

Nel corso del biennio 2022-2023, l'incremento significativo del numero di attrezzature acquistate deriva dalle risorse assegnate al Dipartimento nell'ambito dei progetti PNRR "AgriTech" e "Vitality". Si sottolinea che anche l'azienda agraria didattico sperimentale ha in corso la ristrutturazione del centro aziendale in cui verranno posizionati nuovi laboratori e uffici.

Indicatore	2021	2022	2023
n. delle pubblicazioni del D3A presenti su Scopus (valore medio per docente)	182 (2,98)	157 (2,49)	175 (2,54)
n. di pubblicazioni posizionate nel primo quartile (valore assoluto)	106	89	112
Percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	57,9% (22/38)	57,1% (24/42)	55,8% (24/43)
Nuove strumentazioni (medie o grandi attrezzature) acquisite	2	5	12

#### 4.1.2. Analisi SWOT Eccellenza Distintiva – Ricerca

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Produzione scientifica procapite per docente/ricercatore  Qualità delle pubblicazioni, valutata in base al posizionamento nel primo quartile  Tendentiale aumento negli anni di pubblicazioni scientifiche in modalità Open Access.  Acquisizione nuove strumentazioni di alto livello tecnologico	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Presenza saltuaria di docenti inattivi  Limitate risorse di personale tecnico per la ricerca e la gestione dei laboratori  Limitata condivisione tra i gruppi di ricerca della strumentazione di alto livello tecnologico con utilità trasversale
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Disponibilità di voucher messi a disposizione dell'Ateneo per pubblicare su riviste peer internazionali indicizzate Scopus	<b>Minacce (Threats)</b> Limitata disponibilità da parte dei gruppi di ricerca di fondi utili per la manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione

#### 4.1.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target Eccellenza Distintiva – Ricerca

Il Dipartimento nei prossimi anni intende consolidare il numero di pubblicazioni indicizzate su Scopus cercando di mantenere un numero elevato di pubblicazioni posizionate nel primo quartile. Inoltre, al fine di favorire l'aumento di pubblicazioni Open Access verrà sensibilizzata la Comunità Scientifica del D3A all'utilizzo dei voucher messi a disposizione dall'Ateneo a seguito degli accordi fra la CRUI e i maggiori editori mondiali di letteratura scientifica.

Obiettivo strategico di Ateneo – Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di Dipartimento						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Mantenimento n. di pubblicazioni D3A su Scopus	n. pubblicazioni del D3A presenti su Scopus	175	180	180	180	180

Mantenimento n. di pubblicazioni posizionate nel primo quartile	n. pubblicazioni posizionate nel primo quartile (valore assoluto)	112	115	115	110	110
Mantenimento % di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	Percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	56%	50%	50%	50%	50%
Mantenimento di nuove strumentazioni (medie attrezzature) acquisite	Nuove strumentazioni (medie attrezzature) acquisite	12	2	2	1	1

## 4.2 - ECCELLENZA DISTINTIVA - DIDATTICA

### 4.2.1. Situazione As Is

Nella cornice strategica del Piano di Ateneo, è prevista e incentivata la formazione del personale docente, con il fine di favorire l'erogazione di una didattica innovativa. L'iniziativa è stata colta da un discreto numero di docenti.

Con riferimento ai percorsi formativi, il mantenimento dell'eccellenza è legato all'adeguamento dei corsi di studio al contesto socio-economico in continua evoluzione. Nell'a.a. 2022/23 è stato modificato l'ordinamento del corso di laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio", con l'introduzione di un terzo curriculum in "Genomica, Biotecnologie e Biodiversità". Nell'a.a. 2025/26 è in corso l'aggiornamento del corsi di laurea ed LM (ad eccezione del corso L SAI di recente istituzione).

Indicatore	2021/22	2022/23	2023/24
n. ore di formazione erogate al personale docente sulle metodologie didattiche	758	174	411
Aggiornamento dei corsi di studio in base al contesto socio-economico	0	1	1

### 4.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>  Consolidata interazione con le parti sociali: incontri formali funzionali al percorso didattico, ricadute derivanti da collaborazioni di ricerca e terza missione	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>  Complessità della disciplina e dell'iter procedurale in materia di aggiornamento dell'ordinamento dei corsi di studio
<b>Opportunità (Opportunities)</b>  Organizzazione da parte dell'Ateneo di attività formative per i docenti finalizzate alla didattica innovativa	<b>Minacce (Threats)</b>  Mutevole situazione di contesto  Limitata presenza di corsi in inglese, fondamentali per il processo di internazionalizzazione della didattica



--	--

#### 4.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

L'obiettivo del Dipartimento è volto all'incremento della partecipazione ad eventi ed iniziative finalizzate al miglioramento dell'erogazione della didattica con metodologie innovative.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei corsi di studio, il Dipartimento, nell'ambito di un'ampia serie di iniziative (seminari, incontri, convegni, eccetera) promuove l'interazione con le parti sociali e con gli operatori e attori del territorio, ed è dunque nelle condizioni di allineare l'offerta formativa al contesto socio-economico e al processo di internazionalizzazione.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
Aggiornamento dei docenti	n. ore di formazione al personale docente sulle metodologie didattiche	411	420	450	450	400
Aggiornamento dei corsi di studio in base al contesto socio-economico	n. di ordinamenti dei CdS modificati	1	1	1	1	1

### 4.3 - ECCELLENZA DISTINTIVA - TERZA MISSIONE

#### 4.3.1. Situazione As Is

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati. Le attività relative ai brevetti e agli spin-off, seppur presenti come attività dipartimentali e regolarmente monitorate nel contesto delle attività di terza missione, risultano essere concentrate nelle aree di ricerca del Dipartimento che operano in ambiti più applicativi e compatibili con gli aspetti della proprietà intellettuale.

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo questa Priorità Strategica si realizza attraverso il miglioramento della qualità del trasferimento tecnologico.

Il triennio 2021-2023 vede la partecipazione del D3A a un totale di 68 attività di conto terzi e prestazioni da tariffario per un totale fatturato di circa € 1.400.000 di corrispettivo. Sempre nel triennio 2021-2023 si contano 4 brevetti per un totale fatturato di circa € 64.000 di proventi concentrati prevalentemente nel settore ortofrutticolo/vivaistico.

<b>Indicatore</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

n. prestazioni conto terzi	23	13	17
n. prestazioni da tariffario	3	5	5
n. brevetti che generano proventi	4	3	3

#### 4.3.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Presenza di laboratori scientifici di riferimento ad alto contenuto tecnologico e innovativo a livello nazionale.  Consolidata esperienza nella fornitura di attività di trasferimento tecnologico tramite prestazioni conto terzi/ tariffario.	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Limitata diversificazione degli ambiti di sviluppo dei brevetti
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Sviluppo di spin-off per il trasferimento di conoscenze e tecnologie	<b>Minacce (Threats)</b> Possibile sviluppo di centri di ricerca alternativi e concorrenziali che operino negli ambiti di attività conto terzi del Dipartimento

#### 4.3.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target Eccellenza Distintiva – Terza Missione

Il Dipartimento intende migliorare la qualità del trasferimento tecnologico favorendo lo sviluppo e l'efficacia delle interazioni tra Università e mondo del lavoro.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholder</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline Media 2021-23</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Mantenimento delle attività di conto terzi e da tariffario</b>	n. conto terzi e prestazioni da tariffario	22	22	22	22	22
<b>Incremento del numero di brevetti che generano proventi</b>	n. brevetti che generano proventi	3	4	4	5	5

## 4.2 – ECCELLENZA DISTINTIVA - VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

#### 4.2.1. Situazione As Is

Il Dipartimento riconosce il ruolo della formazione del personale, quale strumento per contribuire ad accrescere la capacità di adattamento dei dipendenti all'evoluzione dei processi lavorativi e dei contesti sociali.

La formazione del personale contribuisce alla realizzazione degli obiettivi strategici di Dipartimento favorendo il miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali, coerentemente con quanto richiesto dal sistema organizzativo.

A tale scopo il Dipartimento si prefigge di assicurare attività formative di qualità realmente rispondenti alle necessità del personale, con la partecipazione ad iniziative formative promosse dall'Ateneo ed a diversi tavoli di lavoro.

Indicatore	2021	2022	2023
n. di ore di formazione del PTA procapite	25,2 (454/18)	28,8 (519/18)	42,9 (773/18)

#### 4.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Flessibilità delle modalità di erogazione di formazione (modalità blended/ e-learning, workshop, eventi organizzati <i>in house</i> )  Trasversalità delle tematiche	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Limitate attività formative promosse dall'Ateneo per la didattica  Risorse limitate per permettere la formazione con Enti di formazione esterni
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Incremento/aggiornamento delle competenze  Crescita professionale	<b>Minacce (Threats)</b> Limitata disponibilità di tempo per l'aggiornamento e approfondimento normativo

#### 4.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Il Dipartimento intende razionalizzare l'attività amministrativa, gestionale e contabile, in modo da ottimizzare i carichi di lavoro del personale e gestire con maggior efficienza le energie messe in campo dal personale afferente al Dipartimento.

Parallelamente il Dipartimento si propone di incrementare il benessere organizzativo, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale, partendo da un'analisi dei fabbisogni formativi e favorendo l'erogazione di formazione in base alle priorità individuate ed ai fondi disponibili messi a disposizione dall'Amministrazione e/o dal Dipartimento.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
<b>Rafforzamento delle competenze</b>	n. di ore di formazione del PTA procapite	42,9	50	55	60	60

## 5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE

## 5.1 – INTEGRAZIONE - RICERCA

### 5.1.1. Situazione As Is – Integrazione – Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) opera in un continuo contesto di integrazione delle conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della ricerca, per offrire una risposta adeguata alla sfida della complessità e cercando di creare le condizioni per cogliere le opportunità che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni.

Nella ricerca, viene costantemente favorita la collaborazione tra aree disciplinari diverse per migliorare l'innovazione e l'impatto della ricerca sul territorio. Il D3A fa parte attiva di centri di ricerca e laboratori interdipartimentali dell'Ateneo, con le specifiche competenze negli ambiti dell'Agricoltura, Alimentazione e Ambiente.

Nel triennio 2021-2023 il numero di centri interdipartimentali a cui il D3A ha partecipato attivamente si è mantenuto stabile sulle 6 unità di cui:

nr. 1 Centro di Ricerca e Servizio con Segreteria Amministrativa presso il D3A:

- CIRP (Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio)

nr. 5 Centri di Ricerca e Servizio con Segreteria Amministrativa presso altri Centri di Gestione:

- ORTO BOTANICO con Segreteria Amm.va presso l'Azienda Agraria;
- SFARM (Smart FARMing) con Segreteria Amm.va presso l'Azienda Agraria;
- CARMELO (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization), con Segreteria Amm.va presso il DISM;
- CRISMAT (Centro di Ricerca e Servizio per le innovazioni e le metodologie applicate al Terzo settore), con Segreteria Amm.va presso il DIMA;
- EBI (Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica), con Segreteria Amm.va presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica.

La collaborazione tra aree disciplinari diverse avviene anche attraverso progetti di ricerca a cui partecipano ricercatori di SSD diversi e percorsi di formazione per studenti di Dottorato che svolgono progetti condivisi da più SSD. Allo stesso modo l'interazione delle conoscenze e delle competenze viene favorita attraverso progetti multidisciplinari a cui partecipano ricercatori di SSD diversi.

Indicatore	2021	2022	2023
n. di centri interdipartimentali	6	6	6
n. progetti di ricerca su bandi competitivi a cui partecipano ricercatori di SSD diversi	7	7	5

### 5.1.2. Analisi SWOT - Integrazione – Ricerca

Punti di Forza (Strengths)	Punti di Debolezza (Weaknesses)
Elevato numero di centri interdipartimentali	Ridotto numero di studenti di Dottorato coinvolti in progetti di Dottorato condivisi da più SSD
Qualità e attualità delle proposte di interazione (es. biodiversità, paesaggio, agricoltura di precisione)	Limitata partecipazione di SSD diversi all'interno dei centri interdipartimentali

<b>Opportunità (Opportunities)</b> Interazione delle conoscenze e delle competenze tra diversi SSD  Accesso a progetti su bandi competitivi di più ampio respiro (internazionali, europei) integrando le competenze di diversi SSD  Realizzazione di pubblicazioni di elevato impatto scientifico	<b>Minacce (Threats)</b> Difficoltà di comunicazione ed organizzazione/gestione di momenti di contaminazione reciproca da parte degli afferenti ai diversi SSD e/o gruppi di ricerca
--	---

### 5.1.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target - Integrazione – Ricerca

Il Dipartimento intende consolidare la collaborazione di ricercatori afferenti a SSD differenti, promuovendo le collaborazioni a livello di centri interdipartimentali e favorendo la partecipazione a bandi competitivi multidisciplinari.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Migliorare l'integrazione della ricerca</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Mantenimento numero adesioni a centri interdipartimentali</b>	n. di centri interdipartimentali	6	6	6	6	6
<b>Mantenimento numero di progetti di ricerca su bandi competitivi a cui partecipano ricercatori di SSD diversi</b>	n. di progetti di ricerca su bandi competitivi a cui partecipano ricercatori di SSD diversi	5	5	5	5	5

## 5.2 – INTEGRAZIONE - DIDATTICA

### 5.2.1. Situazione As Is

Il Dipartimento collabora con propri docenti all'erogazione di attività formative di corsi interdipartimentali:

- il corso di Laurea Magistrale in “Management della Sostenibilità ed Economia Circolare”, afferente alla facoltà di Economia;
- il corso di Laurea Magistrale in “Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione”, afferente al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- il corso di Laurea in “Management della Pesca” afferente al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente con sede a San Benedetto del Tronto.

Nell'a.a. 2021/22, il D3A ha istituito il corso di laurea in “Sistemi Agricoli Innovativi” L-SAI presso la sede decentrata di Ascoli Piceno. Con riferimento alle competenze acquisite dai laureati, la nascita di questo corso incontra le esigenze del territorio e degli operatori del settore. Inoltre, l'erogazione del corso L-SAI costituisce una possibilità di integrazione a livello universitario del percorso formativo in ambito agrario già presente sul territorio a livello di scuola superiore (Istituto Agrario C.Ulpiani), e si pone come tassello intermedio di un percorso accademico che potrebbe proseguire con il corso di laurea magistrale “Paesaggio, Innovazione

Sostenibilità” realizzato interateneo con Università di Camerino nella classe LM03 “Architettura del Paesaggio”.

Indicatore	2021/22	2022/23	2023/24
n. di corsi Interdisciplinari	1	3	3
n. studenti attratti da nuovi cds interdisciplinari (immatricolazioni)	L-SAI n.12 LM-ECON n.61 LM-SCIENZE (non attivo) <b>Tot. n.73</b>	L-SAI n.20 LM-ECON n.41 LM-SCIENZE n.36 <b>Tot. n.97</b>	L-SAI n.20 LM-ECON n.40 LM-SCIENZE n.49 <b>Tot. n.109</b>

#### 5.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>  Ampiezza dell’offerta didattica, capace di soddisfare le esigenze formative  Sinergia con altre aree culturali di Ateneo	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>  Limiti delle risorse in termini di personale docente per future strategie di ampliamento dell’offerta formativa
<b>Opportunità (Opportunities)</b>  Occasioni di contaminazione con altre aree di ricerca, con possibili ricadute anche al di fuori dell’ambito didattico.	<b>Minacce (Threats)</b>  Difficoltà organizzative delle attività di docenza

#### 5.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Il dipartimento intende mantenere l’impegno per l’erogazione di corsi di studio interdisciplinari e potenziare l’orientamento in ingresso.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023/4	Target 2024/25	Target 2025/26	Target 2026/27
<b>Mantenimento dell’interdisciplinarità</b>	n. di corsi Interdisciplinari	3	3	3	3
	n. studenti attratti da nuovi cds interdisciplinari	109	110	120	130

### 5.3. INTEGRAZIONE - TERZA MISSIONE

#### 5.3.1. Situazione As Is

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) opera facilitando la divulgazione delle conoscenze, competenze, metodi e discipline proprie degli ambiti di produzioni agrarie, alimentari, ambientali e l'integrazione nel contesto socio-economico.

Nelle attività di terza missione viene costantemente favorita la collaborazione tra aree disciplinari diverse per migliorare la comunicazione dei principali risultati delle ricerche svolte ricerca a livello territoriale.

In questa sede si considera la collaborazione tra aree disciplinari diverse nell'ambito delle attività progettuali dei piani di sviluppo rurale, che avviene attraverso l'interazione delle conoscenze e delle competenze espresse da docenti e ricercatori appartenenti a SSD diversi sia del D3A che di dipartimenti UNVPM e altri Atenei. In particolare sono rappresentati oltre venticinque SSD, di cui tre risultano dominanti, e otto dipartimenti tra UNIVPM e altri Atenei.

### 5.3.2. Analisi SWOT - Integrazione – Terza Missione

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Comprovata partecipazione di SSD e dipartimenti / atenei diversi nelle attività progettuali di sviluppo rurale del territorio	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Tendenza a mantenere costante la aggregazione di SSD affini
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Possibili premialità dalla nuova programmazione CSR per l'interazione delle conoscenze e delle competenze tra diversi SSD	<b>Minacce (Threats)</b> Crescenti difficoltà di gestione amministrativa tra diversi dipartimenti, atenei e per il coinvolgimento multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico

### 5.3.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target Integrazione – Terza Missione

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico</b>			
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2019/2022 (programmazione PSR 2017-2022)</b>	<b>Target 2023/26 (programmazione CSR 2023-2027)</b>
<b>Mantenimento di un'elevata partecipazione di differenti SSD nelle attività progettuali di sviluppo rurale</b>	n. di SSD differenti su progetti di sviluppo rurale	25	25
<b>Mantenimento del numero di dipartimenti coinvolti nelle attività progettuali di sviluppo rurale</b>	n. di dipartimenti coinvolti in progetti di sviluppo rurale	8	8

## 5.4 - INTEGRAZIONE - VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

### 5.2.1. Situazione As Is



Il Dipartimento intende continuare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure a supporto delle attività di ricerca, didattica e terza missione.

Indicatore	2021	2022	2023
<b>Numero di disposizioni organizzative aggiornate</b>	-	-	-

#### 5.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Semplificazione delle procedure	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Tempo limitato per il miglioramento delle procedure  Tempo limitato per l'aggiornamento del personale PTA
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Limitazione degli errori di rendicontazione di progetti	<b>Minacce (Threats)</b> Continue modifiche normative e regolamentari.

#### 5.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

La Segreteria di Dipartimento intende predisporre una procedura operativa per la gestione della rendicontazione dei progetti di ricerca svolti in collaborazione con altri dipartimenti di Ateneo.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Aggiornamento della regolamentazione operativa</b>	n. di disposizioni organizzative aggiornate	0	1	1	1	1

## 6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'

### 6.1 – RESPONSABILITA' - RICERCA

#### 6.1.1. Situazione As Is - Responsabilità – Ricerca

Nel contesto del finanziamento della ricerca, il D3A ha avuto successo nel reperimento di risorse finanziarie. Nel corso del triennio sono state ammesse a finanziamento numerose proposte di ricerca e stipulate convenzioni di ricerca con soggetti privati ed Enti pubblici.

Nell'anno 2021, il Dipartimento ha avviato nuove ricerche per un totale di 3.468.000 euro. In particolare:

- nr. 18 convenzioni conto terzi per circa 475.000 euro;
- nr. 2 progetti Horizon per oltre 1.000.000 di euro;
- nr. 12 progetti finanziati da Enti pubblici per un ammontare pari a 1.307.000 euro;
- nr. 10 finanziamenti da privati per un ammontare di oltre 686.000 euro.

Nell'anno 2022 il trend di finanziamenti è rimasto sostanzialmente allineato all'anno precedente per un importo totale di 3.397.000 euro con l'ottenimento dei seguenti nuovi finanziamenti:

- nr. 16 convenzioni conto terzi e prestazione da tariffario per circa 210.000 euro;
- nr. 2 progetti Horizon per circa 521.000 euro;
- nr. 15 progetti finanziati da Enti pubblici per un ammontare di oltre 1.945.000 di euro;
- nr. 10 finanziamenti da privati per un ammontare di circa 718.000 euro

Nell'anno 2023, si segnala una decrescita dei finanziamenti per progetti di ricerca che si attestano a 2.957.000 euro, con l'ottenimento dei seguenti nuovi finanziamenti:

- nr. 8 convenzioni conto terzi per circa 78.000 euro;
- nr. 3 progetti Horizon per circa 791.000 euro;
- nr. 20 progetti finanziati da Enti pubblici per un ammontare di oltre 1.576.000 di euro;
- nr. 10 finanziamenti da privati per un ammontare di circa 206.000 euro
- nr. 1 Progetto LIFE, nr. 1 nuovo Progetto COST e nr. 1 progetto ERASMUS + per un importo pari a 306.000 euro.

Il D3A è coinvolto inoltre in nr. 2 Progetti finanziati nell'ambito del Piano Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- **AGRITECH:** "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura" – codice CN\_00000022 finanziato dal bando "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" a valere su fondi PNRR – Missione 4 – Componente 2
- **VITALITY:** "Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia Centrale" finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" a valere su fondi PNRR – Missione 4 – Componente 2

Per quanto riguarda la percentuale di progetti di ricerca su temi dello sviluppo sostenibile sul totale dei progetti, si è registrato un tendenziale aumento passando dal 33,3% nel 2021 al 46,9% nel 2023.

Indicatore	2021 a.a. 2020/2021	2022 a.a. 2021/2022	2023 a.a. 2022/2023
n. di progetti ricerca su temi dello sviluppo sostenibile	8/24 (33,3%)	20/35 (57,1%)	15/32 (46,9%)

#### 6.1.2. Analisi SWOT - Responsabilità – Ricerca

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Attrattività di finanziamenti da parte del D3A  Elevata percentuale di progetti ricerca su temi dello sviluppo sostenibile	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Difficoltà nel trovare continuamente le risorse (anche in termini di tempo) necessarie per la formulazione di proposte progettuali sempre più
---	---

	complesse (anche e soprattutto da un punto di vista amministrativo), competitive e demandanti
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Presenza di un ufficio del Servizio Progettazione Internazionale a supporto dei ricercatori che intendono presentare proposte progettuali	<b>Minacce (Threats)</b> Ridotta visibilità dei gruppi di ricerca per la formazione di partenariati e cordate <i>ex-novo</i> per la progettazione europea

### 6.1.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target - Responsabilità – Ricerca

Il Dipartimento intende consolidare il numero di progetti di ricerca su temi dello sviluppo sostenibile. Tale aspetto è infatti caratterizzante per ciascuna area scientifica del D3A, consentendo ai ricercatori afferenti ai diversi SSD di trovare convergenze di collaborazione di ricerca multidisciplinare.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica nella ricerca</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Incremento del numero di progetti di ricerca attratti su temi dello sviluppo sostenibile</b>	<b>n. di progetti a tema sostenibilità/anno</b>	15/32 (46,9%)	Almeno il 50% dei progetti di ricerca	Almeno il 55% dei progetti di ricerca	Almeno il 60% dei progetti di ricerca	60% dei progetti di ricerca

## 6.2 - RESPONSABILITA' - DIDATTICA

### 6.2.1. Situazione As Is

Il Dipartimento, dal 2022, si avvale di un referente per l'Accoglienza studenti con disabilità e DSA, e, dal 2023, di un docente tutor dedicato agli studenti del Polo Universitario Penitenziario Regionale Marchigiano, istituito con "Protocollo di Intesa tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche, l'Università Politecnica delle Marche e il Garante Regionale dei diritti alla persona", approvato dal SA il 30 novembre 2022.

<b>Indicatore</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	<b>2023/24</b>
n. di immatricolati appartenenti a categorie speciali*	n. 12 (0 <sup>1</sup> +5 <sup>2</sup> +7 <sup>3</sup> )	n. 13 (2 <sup>1</sup> +5 <sup>2</sup> +6 <sup>3</sup> )	n. 10(1 <sup>1</sup> +3 <sup>2</sup> +6 <sup>3</sup> )

\*studenti detenuti<sup>1</sup>, studenti disabili<sup>2</sup>, studenti con DSA<sup>3</sup>

### 6.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>  Presenza di delegati per categorie specifiche (detenuti, disabili)	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>  Scarsa chiarezza di linee guida operative
---	---

<b>Opportunità (Opportunities)</b>	<b>Minacce (Threats)</b>
Adesione a reti di coordinamento nazionali	Utilizzo non efficiente delle risorse umane

### 6.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Il Dipartimento si impegna attivamente per la concreta realizzazione del diritto allo studio degli studenti detenuti presso gli istituti penitenziari convenzionati, iscritti presso il corso di studio L-SAI (n.2 immatricolati nell'aa. 2023/24) e degli studenti disabili o con DSA mettendo a disposizione docenti disposti ad operare all'interno del carcere, aule e spazi frequentabili anche con disabilità gravi e modalità di esame per studenti con DSA rispettando la privacy.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere una didattica sostenibile</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline a.a 2022/2023</b>	<b>Target a.a 2023/2024</b>	<b>Target a.a. 2024/2025</b>	<b>Target a.a. 2025/2026</b>	<b>Target a.a. 2026/2027</b>
<b>Strategie di inclusione</b>	n. di immatricolati appartenenti a categorie speciali*	(detenuti)	2 (detenuti)	3 (detenuti)	4 (detenuti)	4 (detenuti)

\*Esempio: detenuti, disabili e affetti da DSA

## 6.3. RESPONSABILITA' – TERZA MISSIONE

### 6.3.1 Situazione As Is

Il D3A ha appositamente istituito una Commissione Terza Missione che ha svolto i compiti di analisi e descrizione delle attività di Terza Missione svolte dai docenti del Dipartimento, realizzando una database esaustivo delle attività progettuali legate alla programmazione dello sviluppo rurale (PSR) e delle attività conto terzi, delle prestazioni da tariffario e dei brevetti. Nonostante siano numerosi gli eventi (seminari, workshop, conferenze e congressi) con applicazioni dirette e indirette nel campo della sostenibilità, organizzati negli spazi del D3A o con il coinvolgimento dei docenti/ricercatori D3A, al momento non risulta disponibile una base di dati adeguata per monitorare nel tempo il numero di iniziative specificamente legate alla promozione dei principi della sostenibilità, comunque richiamata nella maggior parte degli eventi.

Dal 2023, il D3A è parte del progetto Coesione per l'area del cratere. Il progetto ha fornito la possibilità di aggiornare i laboratori con strumentazione per didattica innovativa e alla messa in atto di 3 corsi di alta formazione previsti per il 2025 e di numerosi corsi di formazione già in atto nella provincia di Ascoli Piceno con la collaborazione dell'Istituto tecnico Ulpiani.

### 6.3.2 Analisi SWOT - Responsabilità – Terza Missione

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Elevato numero di tematiche di ricerca dei docenti del D3A con ricadute nel campo della sostenibilità ambientale e socio-economica.  Partecipazione a progetto Coesione.	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Difficoltà nel monitorare molteplici tipologie di eventi divulgativi e di formazione.
---	---

<b>Opportunità (Opportunities)</b> Crescente interesse sullo sviluppo di nuovi modelli sostenibili di produzioni e consumo e possibile coinvolgimento di imprese, enti e associazione con cui è/è stata attiva una collaborazione.	<b>Minacce (Threats)</b> Mancanza di finanziamenti specificatamente legati alla promozione di iniziative legate alla promozione dei valori di sostenibilità.
---	---

### 6.3.3 Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target - Responsabilità – Terza Missione

Il D3A intende predisporre un nuovo sistema di monitoraggio degli eventi divulgativi dipartimentali, per quantificare il numero di iniziative specificamente legate alla promozione dei valori della sostenibilità.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio economico</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Predisposizione di un nuovo sistema di monitoraggio degli eventi divulgativi dipartimentali relativi alla sostenibilità</b>	Percentuale di realizzazione di un database specifico	0%	50%	100%	100%	100%

## 6.4 – RESPONSABILITA' - VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

### 6.2.1. Situazione As Is

Il Dipartimento è attento alla sicurezza dei lavoratori e degli studenti e applica la normativa di riferimento in base alle direttive di Ateneo. Il Dipartimento si impegna a promuovere adeguata formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'aggiornamento dei responsabili per la sicurezza e a garantire lo stanziamento di risorse su base annuale per la sicurezza degli ambienti di studio e lavoro in base ai fondi disponibili messi a disposizione dall'Amministrazione e/o dal Dipartimento. Inoltre, il Dipartimento lavorerà anche al miglioramento della sicurezza psicosociale, promuovendo iniziative inclusive che garantiscano il benessere individuale e collettivo, nonché la parità di genere.

<b>Indicatore</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Valore delle spese per la sicurezza	7.000	7.000	5.000
n. ore di Formazione sulla sicurezza PTA	77	92	143

### 6.2.2. Analisi SWOT

<b>Punti di Forza (Strengths)</b> Organizzazione di Ateneo per la sicurezza e le visite mediche	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b> Vincoli di Budget
--	---

Possibilità di accesso al servizio di supporto psicologico	Difficoltà nell'inserire queste attività nella normale organizzazione lavorativa
<b>Opportunità (Opportunities)</b> Maggiore socializzazione  Miglioramento del benessere organizzativo	<b>Minacce (Threats)</b> Opportunismo  Complessità del quadro normativo

### 6.2.3. Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

<b>Obiettivo strategico di Ateneo – Promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell'agire</b>						
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>
<b>Mantenimento dei livelli di sicurezza</b>	Valore delle spese per la sicurezza	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.500	€ 6.000	€ 6.000
<b>Miglioramento del benessere</b>	n. ore di Formazione sulla sicurezza PTA	143	150	150	150	150





## 7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE

Esposizione degli obiettivi strategici nelle priorità e aree strategiche

	Ricerca A1	Didattica A2	Terza Missione A3	Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa A4
<b>OPEN UNIVERSITY P1</b>	<p>Mantenimento del numero di missioni all'estero di Ricercatori e PTA</p> <p>Mantenimento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri</p> <p>Mantenimento nr. Visiting Researchers Incoming</p> <p>Mantenimento degli accordi di partnership Nazionali e Internazionali</p>	<p>Internazionalizzazione dei percorsi di studio</p> <p>Collaborazioni interateneo</p> <p>Mobilità internazionale dei dottorandi</p> <p>Collaborazioni con Scuole Superiori</p>	<p>Mantenimento del numero di progetti sottomessi per applicazione in ambito di sviluppo rurale</p> <p>Mantenimento della partecipazione dei docenti e ricercatori alle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</p> <p>Mantenimento del numero di partner progettuali coinvolti nelle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</p> <p>Mantenimento della distribuzione territoriale delle attività progettuali in ambito di sviluppo rurale</p>	<p>Miglioramento delle procedure che coinvolgono gli stakeholder</p>
<b>ECCELLENZA DISTINTIVA P2</b>	<p>Mantenimento n. di pubblicazioni D3A su Scopus</p> <p>Mantenimento n. di pubblicazioni posizionate nel primo quartile</p> <p>Mantenimento % di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN</p> <p>Mantenimento di nuove strumentazioni (medie attrezzature) acquisite</p>	<p>Aggiornamento dei docenti</p> <p>Aggiornamento dei corsi di studio in base al contesto socio-economico</p>	<p>Mantenimento delle attività di conto terzi e da tariffario</p> <p>Incremento del numero di brevetti che generano proventi</p>	<p>Rafforzamento delle competenze</p>
<b>INTEGRAZIONE P3</b>	<p>Mantenimento n. adesioni a centri interdipartimentali</p> <p>Mantenimento numero di progetti di ricerca su bandi competitivi a cui partecipano ricercatori di SSD diversi</p>	<p>Mantenimento dell'interdisciplinarietà</p>	<p>Mantenimento di un'elevata partecipazione di differenti SSD nelle attività progettuali di sviluppo rurale</p> <p>Mantenimento del numero di dipartimenti coinvolti nelle attività progettuali di sviluppo rurale</p>	<p>Aggiornamento della regolamentazione operativa</p>

**RESPONSABILITÀ  
P4**

Incremento del numero di progetti di ricerca attratti su temi dello sviluppo sostenibile	Strategie di inclusione	Predisposizione di un nuovo sistema di monitoraggio degli eventi divulgativi dipartimentali relativi alla sostenibilità	Mantenimento dei livelli di sicurezza  Miglioramento del benessere
--	-------------------------	---	--

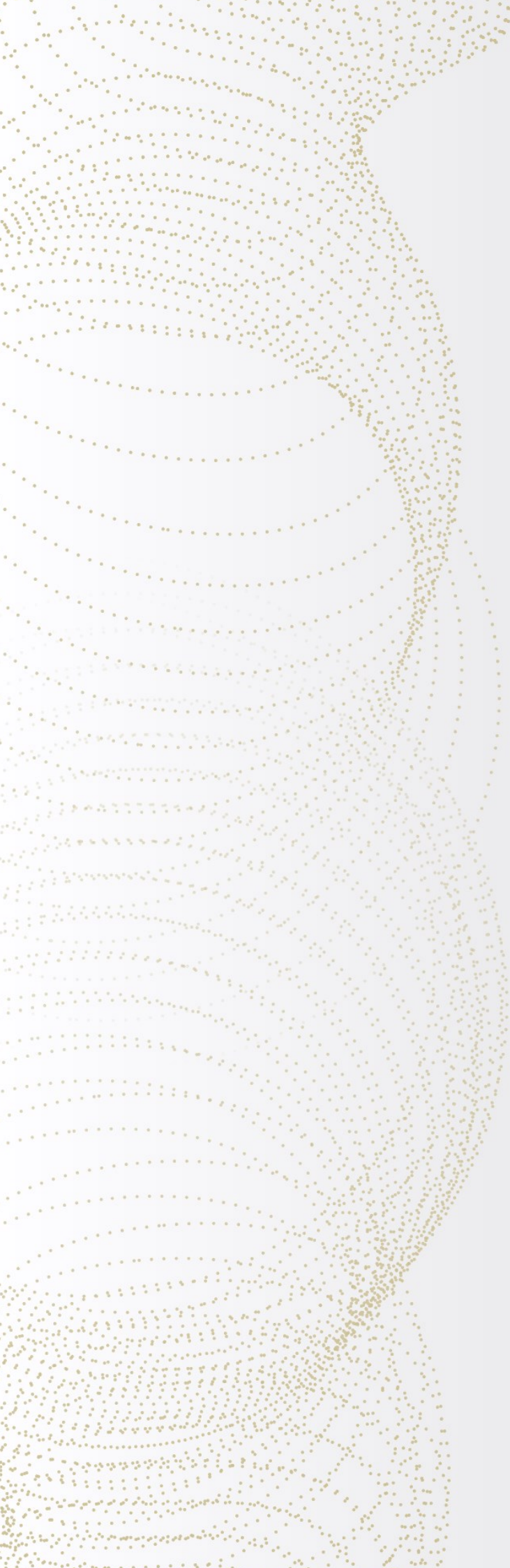
Gli indicatori monitorati nel Piano Strategico di Dipartimento sono inseriti nella tabella seguente che rappresenta la Dashboard che guida l'attività del Dipartimento.

	<b>Ricerca A1</b>	<b>Didattica A2</b>	<b>Terza Missione A3</b>	<b>Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa – A4</b>
<b>OPEN UNIVERSITY P1</b>	n. missioni all'estero PTA e Docenti  n. di pubblicazioni con co-autore straniero/anno  n. Visiting Researcher Incoming  n. nuovi accordi nazionali  n. nuovi accordi internazionali	n. di accordi internazionali per <i>double degree</i>  n. di corsi attivati interateneo  Percentuale di dottorandi che hanno trascorso almeno un trimestre all'estero  n. iniziative in essere con le Scuole Superiori (PCTO)	n. di progetti anno  n. di Docenti e Ricercatori  n. di imprese, enti e associazioni  n. di province coinvolte	n. di servizi/processi orientati all'esterno e sottoposti a revisione
<b>ECCELLENZA DISTINTIVA</b>	n. pubblicazioni del D3A presenti su Scopus  n. pubblicazioni posizionate nel primo quartile (valore assoluto)  Percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN  Nuove strumentazioni (medie attrezzature) acquisite	n. ore di formazione al personale docente sulle metodologie didattiche  n. di ordinamenti dei CdS modificati	n. conto terzi e prestazioni da tariffario  n. brevetti che generano proventi	n. di ore di formazione del PTA procapite

**INTEGRAZIONE**

n. di centri interdipartimentali  n. di progetti di ricerca su bandi competitivi a cui partecipano ricercatori di SSD diversi	n. di corsi Interdisciplinari  n. studenti attratti da nuovi cds interdisciplinari	n. di SSD differenti su progetti di sviluppo rurale  n. di dipartimenti coinvolti in progetti di sviluppo rurale	n. di disposizione organizzative aggiornate
n. di progetti a tema sostenibilità/anno	n. di immatricolati appartenenti a categorie speciali*	Realizzazione di un database specifico	Valore delle spese per la sicurezza  n. ore di Formazione sulla sicurezza PTA

**RESPONSABILITÀ**



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

